

BERGAMO, VACANZE NEL VERDE (5a).

Più avanti incontriamo **Santa Brigida** (805 m - 680 ab.) che conserva ancora l'antica parrocchiale della frazione **Foppa** costruita intorno al mille, con testimonianze della sua antichità tra cui gli affreschi risalenti al 1400, nell'oratorio di San Lorenzo si conserva una lapide in cui si ricorda Flavia, donna morta nel 435 dopo Cristo.

La zona è ricca di cave di gesso. Passeggiate al Monte Avaro (2088 m), alla Collina di Santa Croce (1718 m), al Monte Disner (1330 m) da cui poi si scende in Valle Stabina.

Alla testata di questo settore della Valle Brembana si trova **Cusio**, (1050 m - 400 ab.), il paesino è meta di villeggiatura estiva e da qualche anno ha sviluppato anche il turismo invernale grazie alla **valorizzazione dei Piani dell'Avaro, zona di grande interesse sia per i villeggianti che per l'antica attività contadina: i piani offrono degli splendidi pascoli verdi posti a 1700 m di quota.**

Da visitare il piccolo oratorio della Maddalena con suggestivi affreschi trecenteschi, interessante anche il cuore antico del paese con **la sede della dogana veneta** e alcuni caseggiati risalenti al 1200.

Da **Cusio**, oltre alle belle passeggiate ai Piani dell'Avaro (serviti da una carrozzabile), si possono fare quelle ai Laghetti di Ponteranica, a Cà San Marco, al Pizzo dei Tre Signori e al Pizzo di Trona (2510 m), al Pizzo di Cusio (1466 m).

Eccoci di nuovo a **Olmo** pronti a intraprendere il terzo ramo che conduce fino al Passo di San Marco e di là in Valtellina, il primo paese che incontriamo è **Piazzolo** (700 m - 120 ab.), minuscolo centro agricolo e di villeggiatura, immerso nel verde, con piacevoli escursioni al Monte Torcola (1636 m) e da qui all'altro ramo della valle scendendo verso **Fondra** e a **Branzi**, altre belle salite anche al Monte Zuccone (1506 m) e al Monte Faino (1562 m).

PIAZZATORRE (860 m - 490 ab.) è tra le località turisticamente più sviluppate dell'Alta Valle Brembana, a circa 50 chilometri da Bergamo, con diversi impianti sciistici e una pista coperta di pattinaggio. Lo sviluppo turistico è stato notevole negli ultimi anni e purtroppo ha eliminato gran parte delle belle caratteristiche case rustiche del paese.

Da **Piazzatorre** partono numerose piacevoli escursioni al Monte Torcola, al Monte Secco (2293 m), al Forcolino di Torcola (1856 m), passo che conduce a

Branzi, al Costone (1565 m). Ultimo paese di questo ramo è **Mezzoldo** (830 m - 339 ab.), altra località molto sviluppata turisticamente e che ospita testimonianze storiche come la **dogana settecentesca** con la facciata affrescata, le numerose case rustiche in pietra ricavata dalla roccia che contribuisce a inserire naturalmente questo antico borgo nel paesaggio montano. Nel porticato della parrocchiale un affresco del 1522 e all'interno una pala centrale d'altare di Lattanzio da Rimini.

Dopo Mezzoldo, la **strada carrozzabile prosegue fino all'incantevole località di Ponte dell'Acqua con il Rifugio Madonna delle Nevi e quindi sale fino al Rifugio Cà San Marco e poi al Passo di San Marco con la discesa in Valtellina.**

Il **Rifugio di Cà San Marco** possiede una straordinaria capacità suggestiva dettata dalla pietra di roccia con cui è costruito, dalle volte massicce delle sue stanze, dalla fontana nell'androne interno, tutti elementi che raccontano dell'antica storia di questo edificio nato come posto di frontiera tra la Repubblica di Venezia e la Valtellina.

Da **Mezzoldo** e dal Passo di San Marco partono passeggiate indimenticabili al Monte Ponteranica (2378 m), al Passo di Verrobbio (2026 m) con le fortificazioni della Prima Guerra Mondiale, al Lago Pescegallo (1862 m) e quindi a **Gerola, in Valtellina**, al Monte Tartano (2292 m).

Sono luoghi che si possono raggiungere in auto o a piedi lungo sentieri e attraverso l'antica strada detta **Via Priula**, costruita dalla Repubblica Veneta per favorire i rapporti con la Valtellina, la Svizzera e quindi il centro Europa. (Continua con la Valle Serina) **Rito**



(N.d.r.: per quel tempo in modo decisamente lungimirante, difatti dall'Unità d'Italia in poi e volutamente tutti i Governi e i Partiti succedutosi hanno

impedito la costruzione di un collegamento diretto tra la Lombardia e l'Europa, nonostante che negli ultimi due decenni la Svizzera abbia chiesto più volte all'Italia una collaborazione attiva in tal senso.

Pertanto, sono stati oltremodo colpevoli i parlamentari lombardi della ex D.C. ed estremamente imbelli quelli della Lega, i suoi ex Ministri, ex Presidente della Lombardia Arrigoni ed ex Sindaco di Milano Formentini, perché nulla hanno saputo o voluto fare, come invece era loro specifico dovere.

All'inizio del terzo millennio è una vergognosa vergogna che la Lombardia, la più potente zona economica del mondo, a parità di territorio e di abitanti, non abbia ancora il diritto di costruirsi da sola, senza chiedere il permesso a nessuno, non soltanto questo urgente collegamento, ma tutte le infrastrutture che ritenga utile costruire per il suo futuro, per la vivibilità dei suoi cittadini e per l'intero nostro paese.

Altro che ponte sullo stretto di Messina, con tutto il rispetto e le esigenze di quelle Regioni, anzi se queste decidessero di volerlo troverebbero di sicuro la Lombardia pronta a partecipare alla sua realizzazione.

Egredi: Governatore della Lombardia Formigoni e Sindaco di Milano Albertini, anziché beccarvi tra di voi, cercate di volare alti, attraverso le vostre giunte, assumetevi le vostre responsabilità nei confronti dell'elettorato e rischiate, essendo stati eletti direttamente dal popolo non oseranno opporsi alle vostre decisioni).

TROPPO BELLO PER ESSERE APPLICATO.

- 1) Non si può arrivare alla prosperità scoraggiando l'intraprendenza.
- 2) Non si può aiutare il povero togliendo al ricco.
- 3) Non si può vivere serenamente spendendo più di quanto si guadagna.
- 4) Non si può promuovere la fratellanza fra gli uomini con l'odio di classe.
- 5) Non si può istaurare una vera sicurezza sociale usando denaro a prestito.
- 6) Non si può formare il carattere e il coraggio di un uomo togliendogli l'iniziativa e l'indipendenza.
- 7) Non si può aiutare perennemente la gente facendo per essa ciò che potrebbe e dovrebbe fare da sola.

ABRAMO LINCOLN (1809-1865)

16° Presidente degli Stati Uniti, fu il sostenitore dell'abolizione della schiavitù. Il 14/04/1865 venne assassinato. Per la sua dignità, energia e modestia, fu un uomo tra i più popolari e amati del mondo ed è ricordato con venerazione.



Ediz.20

POTERE CIVICO

Edizione n. 20

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) **SOLIDARIETÀ PATTUITA**, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2000 copie ANNO 3-N.10 Ottobre 2000 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Periodico d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

Riproduzione se con fonte citata.

COSTI DELLA POLITICA, FINANZIAMENTI PUBBLICI, DEBITI DEI PARTITI.

Prima c'erano i finanziamenti pubblici dei cosiddetti partiti corrotti: £. 1000 per ogni voto validamente espresso.

Poi arrivarono i nuovi partiti autodefiniti "non corrotti", che li hanno presi a piene mani, ossia quello del "Roma Ladrona - Il Coraggio e l'Onestà - Gestire alla Lombardia - Ce l'abbiamo duro e puro"; anche quello di Colui che È: "Cambierà l'Italia, il fisco, la politica e la vostra Vita"; pure quello di Fini che con belle, serafiche e forbite parole è sempre stato contrario, ma non li ha mai rifiutati: "Useremo i rimborsi per la beneficenza e per le pari opportunità" (Sic!); **compresi quelli che erano e dicono di essere per la difesa dei proletari, ma che si sono arricchiti alle loro spalle e da sempre sono amici del grande capitalista-finanziere internazionale; così è stato ed è per quello, ancora virtuale, di chi fece dire: "Mi hanno Sbancato o Sbiancato".**

Orbene, dopo che gli italiani votarono il referendum per l'abrogazione del finanziamento di cui sopra, tutti questi partiti

SOMMARIO: Editoriale del direttore Pag.1 Lettere dei lettori: **consulenze gratis** per posta.

Espiante organi (15a): nostre posizioni. Pag.2

- Successioni: il fisco fa lo sconto. Pag.3

- Nutrizione: informazione carne (2a). Pag.4

- "Avventura napoletano-araba". (2a). Pag.5

Il telefonino incontra il computer. Pag.6

31 ottobre, Halloween: zucche a festa. Pag.6

Salute (14a): moderata attività fisica. Pag.6

Scienza laica e l'atto creativo (2a). Pag.7

Beni ambientali: Bergamo vacanze (5a) Pag.8

Lombardia: senza Direttrice con l'UE. Pag.8

Abbonatevi e diffondete: **POTERE CIVICO**

E-mail del direttore: **civpoter@tin.it**

0335-6927227-0347-5500145-Lc.0341-644414

Redaz.Mi 02-90840906-E-mail:r.anfo@tiscalinet.it

Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro

0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it 0961-953394

e liste politiche, nella primavera del 1999, hanno approvato la legge-truffa del le-gaiolo Balocchi, che non solo ha aumentato gli emolumenti dei parlamentari di oltre 2.000.000 di lire al mese ed elevato il rimborso elettorale a £. 4.000, ma con grande astuzia da faccia di tolla padana, essendo la Lega già in forte calo, ha fatto inserire la clausola: per tutti gli aventi diritto di voto, gabbando così anche la protesta del non voto. (Vedi Potere Civico n.5, pag.1 del Gen.Feb.99).

Ebbene, dopo le elezioni amministrative regionali, i rimborsi elettorali ottenuti da tutte le forze politiche, in base ai loro risultati percentuali rapportati appunto agli aventi diritto (circa 48 milioni), di fatto sono stati i seguenti: F.I. 25,5%=oltre 50 miliardi; A.N. 12,6% =circa 25 miliardi; C.C.D. 4%=7,8 miliardi; C.D.U. 3,1%=6 miliardi; Lega Nord 2,9%=5,8 miliardi (per l'indipendenza delle sue tasche padane); Bonino 2,7% = 5,5 miliardi; D.S. 20,7%=40 miliardi; R.C. 5% = 9,6 miliardi; Com.It. e Verdi 2,2% cia-scuno=4,3 miliardi ognuno; Udeur idem; P.P.I. 6,3%=12 miliardi; Asinello 4,8%= 9,5 miliardi.

Ingannando così circa il 60% dei cittadini, che pensando di non dare più il loro consenso a chi di volta in volta li ha governati e frodati (1.600.000 miliardi



POTERE CIVICO contro i soprusi.

COPIA Sovvenzione Abbonamento

di debiti in 48 anni e ben 1.000.000 di miliardi in soli 8 anni, dei quali: 1 anno di Polo-Lega; 2 anni di Dini-Sinistre-Bossi, 1° ribaltone; 5 anni di Ulivo, all'inizio con Prodi eletto, poi 2° ribaltone D'Alema-Cossiga-Bossi), tanto che, a ragion veduta, decidendo di non votare, ormai rappresentano il 1° partito d'Italia. Nonostante i citati rimborsi, stando ai mas-media, tutti quanti sono ancora indebitati: F.I. -155 miliardi, non male per il grande imprenditore; A.N.: -45 miliardi, alla faccia della bella faccia tosta; Lega: -24 miliardi, in buona pace della gestione alla lombarda e dei citrulli bovini del Po; la Bonino si agita e sbraita: "Sovvenzionateci, tessere da 1 milione", ... e ci credono ancora; D.S.: -115 miliardi, R.C. -32, Com.It. -15, tutti e tre in barba al "povero" proletariato; Asinello: nessuno ne parla, ma litigando sulla "giustizia" della torta si sono divisi.

Nostre proposte per ridurre drasticamente il costo della politica:

1)interventi radio-televisivi gratuiti su tutte le reti pubbliche e private, con tempi paritetici per ogni forza politica;

2)spazi sui giornali, tetto massimo di £. 5 milioni per partito, più altri 5 per manifesti e volantini ogni candidato;

3)tutti gli altri costi della politica li devono pagare le lobby e alla luce del sole, basta che su tutti gli appalti di ogni ente pubblico si applichi un ricarico fatturato e detraibile dai costi, dallo 0,1% al 3%, secondo il loro ordine di grandezza, od oltre per i piccoli Comuni;

4)esenzioni iva sui costi e spese di tutti i partiti, associazioni e sindacati, ma con bilanci patrimoniali e se superiori a 100 milioni/anno o per i partiti che hanno almeno 1 parlamentare o 1 consigliere regionale, devono essere certificati da un revisore dei conti esterno;

5)vietati mutui e prestiti da privati, a tutti i politici, magistrati e burocrati pubblici, eccetto quelli dalle Banche;

6)dichiarazioni pubbliche dei redditi e patrimoni di tutti gli eletti, dall'anno prima della loro elezione fino a 3 anni dopo, e dei loro familiari diretti. **Adriano Poli**

ESPIANTO E TRAPIANTO ORGANI (16a).

Dalla nostra redazione.

Riepilogo delle nostre domande, critiche, perplessità tecnico-scientifico-legali sulle procedure e sulle considerazioni etico-morali delle libertà individuali e proposte da noi pubblicate nell'arco di oltre un anno e rimaste senza alcuna risposta, né da parte di politici, magistrati, Aido, Asl, Tribunali dei diritti del malato, né di medici coinvolti o no nei problemi di "morte cerebrale" dichiarata con encefalogramma piatto, nell'applicazione della legge n.91/99 sull'espianto degli organi, nel controllo dell'idoneità degli stessi, del loro "approvvigionamento" e conservazione, sulle priorità e compatibilità del loro uso, nei controlli e sanzioni sugli abusi, irregolarità o truffe.

Mentre abbiamo ricevuto e pubblicato sia i pareri contrari di alcuni medici anestesisti e rianimatori, che si rifanno ad Ippocrate nell'accertamento di morte certa, ovvero a circolazione sanguigna completamente ferma, sia le accuse e le denunce a volte anche pesanti della Lega antipredazione degli organi.

A proposito di controlli, tipo quelli sul come sono stati spesi i fondi per i vari terremoti di ogni epoca e zona, salvo quelli per il Friuli che furono gestiti quasi per intero e utilizzati bene dagli Alpini e dai terremotati, sulle più o meno ricorrenti alluvioni, sulle responsabilità del crollo della diga del Vajont, sulle varie sofisticazioni alimentari, sull'immigrazione clandestina specie se delinquenziale, **sul commercio illecito di armi, droga, persone, sangue e organi, cosa si fa o si farà per controllare l'import-export gratuito lecito degli organi umani, soprattutto per quelli provenienti dall'estero, specie dagli Stati che ne fanno un libero commercio a pagamento?**

Come mai la legge n° 91/99, vietando l'esportazione degli organi verso detti Stati, nel contempo non ha previsto il divieto d'importazione dagli stessi?

Come mai vieta l'importazione di organi provenienti e venduti dagli Stati che prevedono la pena di morte e prelevati ai giustiziati, non ne ha vietato l'esportazione verso i medesimi?

Come ovvio, a causa di queste lacune, non sono stati previsti né controlli, né sanzioni per i casi di commercio illecito ommessi dalla legge e inoltre come si potranno evitare sia l'utilizzo di organi contaminati da virus, sia i rischi di rigetto o peggio del diffondersi di possibili pericolose epidemie?

Dato che la legge pone l'obbligo che i medici dei prelievi e quelli che eseguono i trapianti siano diversi da coloro che

POTERE CIVICO

accertano la morte, perché non ha normato che quelli che effettuano i prelievi non debbano fare i trapianti?

Siccome fino a qualche anno fa, quando qualcuno moriva all'ospedale, dicevano ai familiari: portate a casa il cadavere alla svelta, se qualcheduno vi ferma dite che è appena morto; ora, più è giovane e più viene restituito in una bara chiusa, alcuni giorni dopo il decesso e senza la possibilità di controllare l'integrità del corpo, con la scusa che gli è stata fatta l'autopsia, ormai sono moltissime le persone che ritengono che tutto ciò sia alquanto strano. Si può dar loro torto?

La libertà di decisione individuale deve essere lasciata al singolo, in specie per quanto riguarda una donazione, nessuno può obbligare un altro a donare alcunché, tantomeno una parte del proprio corpo, perciò non dovrebbe venire normata da una legge, che gioca sull'equivoco del silenzio-assenso.

Nel caso di malainformazione della legge sugli espianti detta del silenzio-assenso informato si può pervenire ad una vera e propria donazione estorta con l'inganno, forzata e di fatto imposta, in tal frangente si possono ravvisare addirittura delle ipotesi di reato, ma nei confronti di chi ?

Adirittura si assiste ad una pubblicità più sottile, diffusa e subdola, e cioè quella che donare è un obbligo morale e perciò chi dona è bravo e buono, anche se probabilmente non è stato avvertito e quindi non è consapevole di ciò che significa esattamente, e pertanto fa sentire colpevoli e quindi cattivi tutti quelli che non essendo d'accordo si esprimono di parere contrario.

Come mai non espantano gli organi delle migliaia di morti del sabato sera? Sono tutti malati o maciullati? Oppure ciò dipende dal fatto che essendo la loro circolazione sanguigna ferma, essi sono veramente deceduti e quindi non possono essere espantati?

Perché le donne gravide possono partorire durante la cosiddetta "morte cerebrale"? Forse non sono ancora definitivamente trapassate nell'aldilà?

Come mai è stato tolto il medico di parte? Perché a decidere deve essere un solo dottore e non almeno due? Per rendere più facile e veloce la pratica degli espianti, in funzione della macchina miliardaria dei trapianti?

Come mai varie volte si è sentito e si sente dire in televisione: "la ragazza o il giovane deceduto ha donato le cornee e i reni, però non ha fatto in tempo a donare il fegato, il pancreas o il cuo-

10° MENS.00

re", cosa significa tutto ciò?

Probabilmente, vuol dire che nel frattempo il loro muscolo cardiaco ha cessato di pompare sangue, difatti sono stati espantati solamente quegli organi che, dopo tale evento, non subiscono una immediata necrosi.

Considerando tutto quanto fin qui elencato, sarebbe opportuno che con un'apposita legge, si vietasse di propagandare negli ambienti dell'adolescenza la falsa certezza che donare gli organi è bello, con probabili influenze negative di donazioni-suicidio, nefaste quanto inutili, non essendo utilizzabili per i trapianti gli organi di un suicida.

Secondo il nostro parere, tutti i cittadini che ritengono di diventare dei possibili donatori di organi per le loro convinzioni religiose o umanistiche o che, piuttosto di correre il rischio di rimanere paralizzati a vita o di dover vivere da vegetali legati ad una macchina, preferiscono dichiararsi tali, devono essere liberi di farlo, ma altrettanto debbono essere liberi di non esserlo tutti coloro che la pensano diversamente e per qualsiasi motivo, anche perverso.

Visto che in tutto il mondo occidentale e quindi pure in Europa, dove però l'informazione e la sensibilizzazione al grosso problema dei trapianti è più capillare ed efficace, ma le leggi sugli espianti prevedono che solo i donatori volontari si debbano iscrivere negli appositi elenchi e non l'opposto.

Concludendo, chi vuol donare i propri organi s'isciva all'Aido, ma intanto incominci, se già non lo fa, a dare gratuitamente il proprio sangue presso l'Avis; noi conosciamo decine di persone che hanno donato anche 70-100 prelievi di sangue e che, per loro libere e insindacabili convinzioni, non vogliono essere donatori di organi. Perché mai costoro dovrebbero diventare per legge?

Per tutti questi e per quant'altri non vogliono "donare" forzatamente alcunché, non rimane altro che recarsi alla loro Asl di competenza ed iscriversi, purtroppo come cattivi non donatori, tenere nel portafogli una dichiarazione contraria a ogni espianto coatto, e magari comunicarcelo.

Comunque, noi rimaniamo convinti del fatto che, se un individuo e i suoi familiari preghino e si augurino che Dio faccia morire qualcun altro per salvare sé stessi, sinceramente non sia eticamente giusto; non ci sembra il massimo del bello, né del rispetto del prossimo. Sarebbe meglio che la scienza sviluppi le altre tecniche o le biotecnologie per creare nuovi organi artificiali o reali.

10° MENS.00

L'ATTO CREATIVO, NEL COSMO, È STATO IDENTIFICATO NELLA LUCE (2a).

Tornando a **Galilei**, egli fu usato anche per denigrare le vecchie concezioni filosofiche greche, nelle quali esistevano dati di analisi logica sia induttiva che deduttiva volti, in parte, contro tutti i **creazionismi arcaici** delle varie religioni.

Il vero problema, da parte del mondo ecclesiastico - per mantenere l'egemonia nel mondo della cultura -, divenne quello di screditare molti dati insiti in tali concezioni filosofiche (basate, detto alla **Kant**, sulla "ragion pura") ma, che bene si prestavano a essere screditate dalle tanto declamate "prove sperimentali", poi imbastardite anche dal **meccanicismo universale** di Cartesio, il quale affermava: "*I mutamenti del mondo fisico sono dovuti al movimento che Dio impresso alla materia nell'atto della creazione*".

Così anche **Cartesio** - a suo modo - invertì il vecchio "**dualismo**" basato su due energie contrapposte: il **caldo** (o flogisto) a componente **positiva** E+, e il **freddo** a componente **negativa** E- (equivalente al "nulla" per la fisica ortodossa), sostituendolo con il **dualismo "spirito e materia"**, e affermando: "*Lo spirito è pensiero, la materia è espansione*". - "*Dove non c'è corpo, non c'è spazio*". - "*La fisica s'identifica con la geometria*", e molte altre valutazioni equivocate, ma care a coloro che avevano in mano il potere spirituale della Chiesa e quello culturale del mondo Accademico.

Mentre risalendo a **Talete** (624-546 a.C.), troviamo affermazioni come questa: "*Tutto vive*" e sostenendo che tutte le cose naturali derivano da una "*sostanza primaria*".

Poi **Anassimandro**, concittadino e contemporaneo di Talete, indicava l'**infinito** come un comune contenitore ripieno di una sostanza che può trasformarsi in aria, acqua, pietra e così via, pur non essendo nessuna di queste cose, e dopo un certo ciclo di vita (queste cose), ritornano nell'infinito, dissolvendosi nella sostanza comune. Avanzando anche l'ipotesi che gli uomini siano nati dai pesci; un'affermazione che anticipava le conclusioni evoluzionistiche di **Darwin**, le quali indicano che la vita abbia avuto inizio nell'acqua per poi evolversi anche sulle terre emerse.

Anassimandro indicò anche il caldo

POTERE CIVICO

e il freddo come due componenti molto simili a quello che oggi definiamo energia.

Eraclito - criticando i vari pensatori d'allora - sosteneva che: "*Il sapere molte cose non costituisce una scienza; e che pertanto la scienza si raggiunge non già accumulando nozioni e fatti, ma solo cogliendo il principio unico e semplice (N.d.Dir.: universale), da cui tutti i fatti derivano*".

E indicando nella "ragione" la legge più importante che sia a disposizione degli esseri umani. "*Io ho indagato me stesso*", e indicando il **mondo** come "*una conco-mitanza di determinazioni opposte: bene e male, vita e morte, saggezza e stoltezza, caldo e freddo, positivo e negativo, ecc.; ma queste concomitanze servono anche ad unire cose essenzialmente opposte*".

(N.d.Dir.: tutto è o appare dualismo, ma l'ebraismo considera come teoria il trialismo che forse converrebbe analizzare e magari riponderare).

Senofane, dal canto suo, sosteneva che c'è un'unica divinità che non è per nulla simile all'uomo, ma che s'identifica col mondo intero: una sorta di **Dio-tutto** che costituisce il principio, l'essenza di ogni cosa.

"*Gli uomini* - egli diceva - *credono che gli Dei abbiano un corpo simile al loro - affermando che - gli Etiopi immaginano i loro Dei camusi e neri, ... ed anche i buoi, i cavalli e i leoni, se potessero, immaginerebbero gli Dei a loro somiglianza*".

Fermandosi a questi pochi esempi, è chiaro che a certi creazionisti occidentali non piacesse che tali argomenti funestassero le loro vedute (a mio parere anacronistiche), con processi d'indagine induttiva e deduttiva, in quanto i loro **testi sacri** descrivono eventi basati su "verità" dogmatiche, e dove il "mistero" diventa Verbo.

Dunque, separare la filosofia dalla scienza, fu ritenuto indispensabile da coloro che gestivano il potere culturale, per meglio **dominare** sia la scienza che la filosofia o, più giusto dire, per inquinarle meglio?

Ma, oltre ciò, ritennero opportuno scindere le varie scienze, e a loro volta dividerle in varie branche: e a tutto questo poi, dare una parvenza di specificità programmatica, per far sì che nessuno abbia la capacità di condurre un'analisi comparativa d'insieme.

Per cui, questa presunta specificità dei singoli settori della scienza, in realtà valse a confondere meglio le idee, circa la stessa cosa avvenne in filosofia, in modo

che, siano gli stessi studiosi di campi differenti a contrastarsi reciprocamente.

(N.d.Dir.: divide et impera).

In definitiva si trattava di promuovere o sostenere strategie equivocate, pilotate ad arte a scopi oscurantistici e che, dal Medioevo in poi si sono rinnovate in modo astuto tanto da ingannare anche i loro adepti, oltre ai loro oppositori ed eventuali esegeti. Infatti molti clericali sono nel contempo "complici e vittime" della strategia oscurantistica imposta dal vertice.

Se nei miei studi non avessi battuto di naso in queste strategie, neanch'io crederci a quanto sto dicendo.

(Continua). **Mario Agrifoglio**

(N.d.Dir.: da oltre vent'anni, nei miei scritti filosofico-politici, definisco l'Illuminismo come Oscurantismo, il più deleterio che sia mai esistito a livello mondiale, difatti la cosiddetta ideologia laica, attraverso l'utopia di un socialismo più meno reale, collettivo o sostenibile, mai realizzato e il fascismo, ha creato le altre due più disastrose dittature contro l'umanità: il nazismo e il comunismo in tutte le sue forme.

Purtroppo i loro terribili effetti non sono ancora definitivamente sconfitti, perché i rischi che qualcuno strumentalizzi le forme degenerate di tutela di alcuni interessi, magari giusti, dando la colpa a un capro espiatorio o più facilmente che pochi riescano a sobillare le masse deboli con la teoria di dare a ciascuno il suo, secondo i propri bisogni, togliendolo agli altri con la forza, sono sempre pericolosamente latenti.

Oggi più che mai pure quelli scatenati da possibili scontri tra i criminali sfruttamenti della globalizzazione e dell'immigrazione forzata di massa e con l'ulteriore impoverimento delle zone della sua provenienza, specialmente dell'Africa, e le rivendicazioni socio-economiche, malcelate da supremazie religiose e culturali.

Sull'oscurantismo scientifico e filosofico dovuto in gran parte alle esigenze di potere temporale e religioso, spesso sovrapposti, però si deve prendere atto che da parte della Chiesa Cattolica molte cose stanno cambiando, fin quanto non è possibile prevedere, comunque come diceva oltre quarant'anni fa un mio professore d'Italiano: "L'uomo ha bisogno della religione e se non ci fosse si dovrebbe inventare", perlomeno come "freno" diceva un vecchio montanaro ateo di mia conoscenza, e aggiungo io: "Le religioni per sopravvivere e comandare devono servirsi dell'uomo e delle sue ancestrali paure".

QUANDO IL TELEFONINO INCONTRA IL COMPUTER

Il Communicator aiuterà gli italiani a navigare su Internet?

Tutti ricordano le statistiche e le polemiche di due, tre anni fa.

In Italia già si vendevano (e usavano) tantissimi telefonini, molto più della media europea.

Eravamo, invece, in coda nell'acquisto e nell'uso dei computer e di Internet.

Ovvio la conclusione: italiani dediti alle chiacchiere e poco interessati a uno strumento un po' più difficile da usare, ma molto produttivo.

L'evoluzione tecnologica, però, sta portando a una progressiva integrazione fra cellulari e computer.

Questa estate chi scrive ha acquistato e utilizzato per uso personale un Communicator (marca ...).

È una specie di telefonino che si "apre" e mostra uno schermo e una tastiera sufficientemente piccoli da stare in mano e in tasca (pesa 250 grammi), ma abbastanza grandi da essere usati per scrivere e leggere brevi testi e vedere discretamente le immagini (in bianco e nero). Costa circa 1,4 milioni compresa scheda e abbonamento.

Non è molto, se si pensa che il suo antenato, in commercio fino a un anno fa, costava 3,5 milioni ed era assai più pesante.

Nel giro di mezza giornata, con l'aiuto dei manualetti allegati, tra l'altro tradotti in un buon italiano, sono stato in grado di usare il telefonino per navigare su Internet, non solo sui siti alleggeriti, come si fa con i telefonini Wap, ma su quelli normali: ho visto benissimo la copertina di *Famiglia Cristiana* che sarebbe andata in edicola l'indomani, ho spedito e ricevuto brevi messaggi, fax perfettamente leggibili e posta elettronica.

Il Communicator è facile da collegare al portatile per scambiare files e anche per servirgli semplicemente da modem-fax. Anche il costo d'uso è accettabile (le tariffe sono quelle di un normale abbonamento).

Con l'apposito programma per le e-mail, in particolare, i tempi sono rapidi e il costo limitato.

A conclusione va detto che il Communicator (marca ...) funziona benissimo anche come telefono, assistito da un ottimo programma di gestione telefonate.

L'unico limite: non è dual band.

(Da Angelo Bertani - Famiglia Cristiana n. 36/2000)

31 OTTOBRE: HALLOWEEN, ARRIVA IL "PUMPKIN"!

"Una nuova moda dall'America", si sente ripetere a proposito di Halloween. Ma la festa degli spiriti, dei demoni e delle streghe è originaria della Gran Bretagna, e non dell'America, per cui, in Europa, non si tratta di una neoapparizione, bensì di un "revival". Un revival che sta indubbiamente dilagando: Halloween incrementa il fatturato di numerose ditte italiane (lombarde) e rappresenta, anche per i fioristi un evento che supera la portata di una semplice festa dei bambini.

Halloween o Hallowe'en: il 31 ottobre si aprono le porte delle dimensioni ultraterrene. Per il calendario celtico, in questa notte iniziava l'inverno e anche l'anno nuovo. Nell'aria vagavano spiriti maligni, spettri e streghe - così almeno si credeva allora - mentre Samhain, il dio del regno dei morti, veniva a prendersi le anime dei defunti, si usava accendere fuochi e ricorrere a ogni sorta di burle e scherzi per proteggersi dalle forze del male.

Il 31 ottobre, fantasmi e spiriti andavano a far visita anche ad Angli e Sassoni, ma solo fino a mezzanotte, l'ora in cui i Santi provvedevano a metter fine al caos. La chiesa cristiana integrò l'usanza pagana nel calendario occidentale, così la notte degli spettri si trasformò progressivamente in una commemorazione dei Santi, della "*All hallow's evening*" o in breve "*hallowe'en*".

Gli emigranti irlandesi esportarono la celebrazione in America, da dove si ripropagò in Europa, accompagnata da un tipico attributo americano: il "*pumpkin*", ovvero la famosa zucca che, forgiata con vari intagli a mo' di spauracchio, ha il compito di scacciare il male e gli spiriti maligni.

A proposito di zucca - Una leggenda irlandese parla di un certo Stingy Jack, detto "*Ne'er-do-well*" (non ne combina una giusta), scommettitore e bevitore, che aveva raggirato il diavolo strappandogli la promessa di non venire mai a prendersi la sua anima, ma quando l'ubriacone morì, non fu accolto in Paradiso a causa dei suoi vizi e il diavolo non lo volle nemmeno per il tiro mancino che gli aveva giocato.

Il diavolo diede però a Jack un tizzone ardente per illuminare il cammino. Jack lo mise in una cipolla, per farlo durare di più, da allora girovaga con la sua

torcia nelle vesti di "*Jack o'Lantern*". In America la cipolla fu sostituita dalla zucca, più pratica da intagliare.

E in Italia? - Da un paio d'anni, la festa di Halloween sta prendendo piede anche da noi.

Venne "scoperta" e reimportata nel vecchio continente cinque anni fa da due giovani contadini zurighesi, che offrivano delle zucche in un periodo nel quale la festa, in Europa, era praticamente scomparsa e sconosciuta.

Fedeli al detto che non bisogna mai lasciarsi scappare l'occasione per festeggiare, il 31 ottobre anche gli italiani parteciperanno in allegria alla "*festa degli spiriti*", infatti, oltre alle zucche naturali e di argilla di tutte le fogge possibili, sono sempre più richiesti anche i mazzi di Halloween, in particolare per i numerosi parties. **Gisy**

SALUTE (14a): I VANTAGGI DI UNA REGOLARE ATTIVITÀ FISICA.

Una moderata attività fisica regolare svolta durante tutta la settimana, riduce i rischi relativi alle cause più comuni di malattia e di morte, e migliora in generale lo stato di salute.

Una moderata ginnastica, una buona camminata, o anche una passeggiata giornaliera di circa un'ora, secondo l'età e la forma fisica di ciascuno, infatti:

- riduce il rischio di morte precoce;
- riduce il rischio di morte per malattie circolatorie;
- riduce il rischio di ammalarsi di diabete;
- riduce il rischio di aumento della pressione sanguigna;
- riduce il rischio di essere colpiti da forme di asma o da malattie respiratorie;
- riduce il rischio di osteoporosi, vene varicose, capillari e cellulite;
- riduce la pressione sanguigna in persone affette da ipertensione;
- riduce i rischi di arteriosclerosi e di aterosclerosi;
- riduce i rischi di tumore all'intestino;
- riduce il senso di esaurimento, depressione e paura;
- aiuta a mantenere sani i muscoli, legamenti e ossa;
- aiuta a tenere sotto controllo il peso;
- contribuisce ad aumentare la forza degli anziani, migliorando le capacità motorie e diminuendo il rischio di cadute;
- migliora l'aspetto fisico e il benessere psichico.

Dal nostro servizio informazioni.

SUCCESSIONI, IL FISCO FA LO SCONTO:

Addio all'imposta globale nota come "tassa sul morto", agevolazioni per le donazioni. Governo e Ministro Visco soddisfatti.

Via libera definitiva della Camera, il Polo: era una nostra idea.

(-N.d.a.: ma intanto l'hanno fatto gli altri, il Polo più la Lega dovevano farlo quando erano al governo).

La tassa sulle successioni ereditarie è stata profondamente riformata, con riduzioni retroattive delle imposte a partire da luglio di quest'anno per donazioni ed eredità.

È stata cancellata la tassa che dovevano pagare gli eredi, la cosiddetta "tassa sul morto", e le aliquote delle altre tasse che gravano comunque sulle eredità scendono al 4 per cento per coniugi e figli, al 6 per cento per gli altri parenti e all'8 per cento per tutti gli altri eredi.

Anche le aliquote delle donazioni sono raggruppate in tre fasce, secondo il grado di parentela: al 3 per cento per i figli, al 5 per cento per gli altri parenti e al 7 per cento per tutti gli altri.

Nessuna imposizione per i primi 350 milioni di patrimonio e riduzioni per il primo miliardo.

Ancora niente tasse o pochissime per i figli che ereditano un'attività produttiva.

"È un altro gol del governo", ha commentato il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco "e insieme allo statuto del contribuente e al pacchetto fiscale della finanziaria è il segnale forte di un Paese che si risana".

La riforma è passata con i voti a favore del Polo e della Lega e il "no" di Rifondazione. "Il Polo si è accodato" ha esultato il ministro del Tesoro Vincenzo Visco.

Il Polo affida ad Antonio Marzano, responsabile economico di Fi, il compito di ricordare che tutto nasce da una "proposta di Berlusconi", senza la quale "il governo altrimenti non ne avrebbe fatto nulla e che invece fa, perché siamo vicini alle elezioni".

Una precisazione che non evita al-

l'opposizione le parole di soddisfazione del Ministro Visco: "La riforma delle successioni - aggiunge - completa l'ultimo pezzo della riforma fiscale del '96".

Visco ricorda che il Polo chiese lo stralcio della delega per la riforma delle successioni e poi per recuperare il tempo ne ha proposto l'abolizione. "Ma l'abolizione non esiste. E quindi il Polo si è accodato, non poteva votare contro", taglia corto il ministro del Tesoro.

(-N.d.a.: il Polo e la Lega sono stati semplicemente scavalcati per incapacità e distrazione).

I CONTENUTI DEL PROVVEDIMENTO.

ECCO LE NUOVE MISURE.

1) Abbattimento delle aliquote.

A) Il prelievo sull'eredità scende al 4% per coniuge, figli e parenti in linea diretta, al 6% nei confronti degli altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al terzo grado e all'8% per gli altri soggetti.

B) Per le donazioni le tre aliquote scendono, a seconda del grado di parentela, al 3, 5 e 7%.

2) Esenzioni dall'imposta.

A) L'imposta su successioni e donazioni si applica solo sulla parte di quota che supera i 350 milioni.

B) L'imposta non si applica per donazioni collegate al trasferimento di aziende quando per l'atto sia prevista l'applicazione dell'imposta di registro o dell'iva.

3) Esclusione dell'avviamento.

La riforma prevede l'eliminazione della rilevanza dell'avviamento in relazione al passaggio di aziende.

(-N.d.a.: finalmente, era ora, avendo da tempo la normativa eliminato il valore delle licenze commerciali, togliere anche questo anacronistico balzello era doveroso in quanto solamete le aziende famose per il loro marchio potevano avere un proprio avviamento, in tutti gli altri casi, specialmente in quelli della sub-fornitura, veniva impropriamente così definito, perché in realtà vi era e vi è solo una più o meno grande capacità di produrre redditi o utili).

4) Minori e handicappati.

Se il chiamato è un minore discendente in linea retta o una persona handicappata l'imposta si applica solo sulla parte di quota che supera un miliardo di ammontare.

5) Il pagamento in vita.

Non formano l'attivo ereditario i beni e i diritti per i quali l'imposta sia stata volontariamente versata dal titolare durante la vita.

Il pagamento anticipato consente di diminuire l'aliquota dell'1% rispetto a quanto previsto per le successioni.

6) Liberalità indirette.

L'accertamento delle liberalità diverse dalle donazioni può essere effettuato quando la loro esistenza risulti da dichiarazioni dell'interessato nell'ambito di provvedimenti di accertamento e quando le liberalità abbiano determinato, da sole o unitariamente ad altre già effettuate, un incremento patrimoniale superiore a 350 milioni.

Alle liberalità si applica l'aliquota del 7%.

7) Prima casa.

Le imposte ipotecaria e catastale sono applicate in misura fissa per i trasferimenti di case, derivanti da successioni o donazioni, a favore di beneficiari che possano godere delle agevolazioni sulla prima casa.

8) Semplificazioni.

Con regolamento verranno disciplinati i provvedimenti di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi applicabili a successioni e donazioni.

9) Entrata in vigore.

Le nuove disposizioni si applicano alle successioni con effetto retroattivo a partire dal 1° Luglio 2000.

Gisella Poli

MASSIME PRATICHE E DI BUON SENSO:

Nei periodi floridi si aumentino sia le entrate, sia le uscite!

Nei periodi di carestia, quando non è più possibile ampliare le entrate, si riducano le uscite!

Marco Aurelio (121-180)

Imperatore romano. Filosofo: I Ricordi.

INFORMAZIONE CARNE (2a).

CARNE TENERA: QUESTIONE DI TEMPO.

QUALI FATTORI RENDONO TENERA LA CARNE?

Uno dei principali pregi della carne è di essere tenera. Come nel vino, anche per la carne vale il detto "La fretta non paga". Infatti la carne di bestiame da macello deve essere fatta frollare, per essere tenera.

Come lo specialista di vini anche lo specialista di carne deve conoscere e valutare bene il prodotto di partenza e trarne il miglior risultato possibile in condizioni ottimali.

La carne di manzo appena macellata è in effetti dura e poco gustosa, solo dopo una frollatura adeguata diventa tenera, gustosa, quindi un vero piacere.

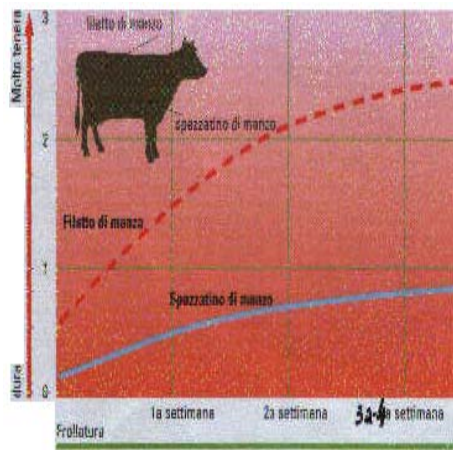
COME SI OTTIENE CARNE TENERA?

Non è nuova l'idea di rendere più tenera la carne. Presso i nomadi era usanza mettere la carne sotto la sella per intenerirla. Gli indiani dell'America centrale usavano foglie di determinate piante per arrotolarvi la carne di selvaggina, allo stesso scopo. Gli enzimi che penetravano dalle foglie nella carne, scindevano le proteine e sviluppavano così il loro effetto di intenerimento.

L'esperto di carne odierno riesce ad offrire al consumatore carne tenera, semplicemente con un immagazzinamento alla giusta temperatura e per una durata adeguata.

CARNE - UN PACCO DI MUSCOLI.

I muscoli che vengono definiti come carne, sono generalmente i muscoli striati. Un muscolo si compone di fibre muscolari avvolte in fasci e avvolte da una membrana detta sarcolemma. Tra questi fasci di fibre può essere depositato del grasso, che viene denominato marmorizzazione della carne.



POTERE CIVICO

PROCESSI NEI MUSCOLI DOPO LA MACELLAZIONE.

Con la macellazione dell'animale non vengono interrotti i processi biochimici nei muscoli. Il muscolo ha immagazzinato composti ricchi di energia come per esempio: il glicogeno, che può essere ridotto anche senza ossigeno, con questa riduzione si forma acido lattico.

Quando il glicogeno è esaurito, le singole fibre muscolari si legano strettamente. La carne diventa dura. Questo processo impiega tempi diversi secondo il tipo di animale e lo stato della macellazione.

Nella carne di manzo e a condizioni normali ha termine dopo circa 36-40 ore; nel maiale già dopo 6-8 ore.

La frollatura vera e propria comincia subito dopo la macellazione, ma avviene specialmente durante l'immagazzinamento a temperature tra -1 e +2 °C.

SI LASCIA FROLLARE SOLO LA CARNE DESTINATA ALLA VENDITA AL BANCO.

Durante questo processo, dove in pratica il muscolo viene trasformato in carne tenera, si distinguono due fasi. Nella prima si forma acido lattico. Nella seconda la struttura dei muscoli si trasforma sotto l'influsso di enzimi che scindono l'albumina. Questo rende tenera la carne.

Il tessuto connettivo non viene toccato gran che dalla frollatura: la sua presenza e quantità è determinante per la tenerezza della carne. Un pezzo di roastbeef è povero di tessuto connettivo, e può diventare molto tenero già dopo una breve cottura, se conservato con una giusta frollatura.

Il tessuto connettivo, più abbondante nei pezzi del quarto anteriore (spezzatino, brasato), solo dopo una lunga cottura diventa gelatinoso, e rende così facili da masticare e facilmente digeribili i pezzi di carne.

LA FROLLATURA DELLA CARNE: IL MASSIMO DI QUALITÀ CON IL MINIMO DI COSTI.

Nel processo di frollatura molti fattori sono determinanti. La temperatura di raffreddamento e di immagazzinamento deve trovare un compromesso tra le esigenze dell'igiene delle carni e quelle per ottenere carne il più tenera possibile. La delicatezza dei pezzi di carne viene determinata dalla gradazione della temperatura. La carne che

10° MENS.00

viene raffreddata troppo rapidamente dopo la macellazione diventa dura. Questo ammanco di tenerezza non può più essere recuperato nè con una susseguente frollatura, nè con una preparazione specifica. Il processo di frollatura attraverso gli enzimi sarà tanto più veloce, quanto più alta sarà la temperatura.

Un'acidificazione troppo veloce causa perdite di succo elevate, un'acidificazione insufficiente può favorire il deterioramento tramite i batteri. La frollatura ideale avviene dopo 14 giorni.

OGGI LA FROLLATURA AVVIENE IN PARTICOLARE NEGLI IMBALLAGGI SOTTOVUOTO.

È quasi scomparso il sistema di appendere a frollare quarti o mezzene, anche se cuochi famosi sono ancora oggi convinti che questo sarebbe il sistema migliore. Questo sistema non è più redditizio, causa i maggiori costi per il raffreddamento, il calo peso e le perdite per scarti di mondatura.

ANCORA PIÙ TENERA: FROLLATURA DELLA CARNE, DALL'ACQUISTO AL PIATTO.

La congelazione interrompe il processo di frollatura. Dopo lo scongelamento questo processo può però avvenire ancora più velocemente, perchè nei processi di congelamento e scongelamento la struttura muscolare viene modificata e resa più accessibile agli enzimi. Anche nella preparazione si può aiutare il processo di frollatura.

Pure il sistema di "battere" le fette di carne è un vecchio e riconosciuto metodo di intenerimento, nel quale la struttura muscolare viene in parte strappata e ridotta. Si ha lo stesso effetto usando delle macchine ad aghi, dette inteneritrici. Cosippure le marinare e i salmi rendono più tenera la carne e aromatica.

Solo una temperatura molto elevata ferma il processo di frollatura.

Per ottenere che un pezzo di carne sia una vera gioia del palato molti specialisti danno il loro contributo. Si comincia dall'allevamento, alla tenuta e afforaggiamento degli animali, passando da un rispettoso trasporto della macellazione fino ad arrivare, dopo una frollatura e un immagazzinamento ottimale, alla preparazione competente in cucina. (Continua)

Milly

10° MENS.00

AVVENTURA NAPOLETANO-ARABA (2a).

Passeggiare e sognare sono due soddisfazioni della vita.

Passeggio a via Caracciolo o nei bassi o nel centro della città od al Vomero. Passeggio, penso e sorrido.

Sorrido alle passeggiatrici che mi chiamano e salutano con effusione.

Le napoletane sono le migliori, per loro ho un sorriso di particolare affetto. Poi sono arrivate le milanesi e le torinesi. Vengono a fare la stagione. Di giorno al sole in spiaggia, di sera in strada a battere.

Mi sono antipatiche.

Come seni mi piacciono. Hanno seni più piccoli delle nostre puttane, ma sono più sodi, anche i muscoli sono più sodi.

Ma nell'insieme sono meglio le nostre, sono più grosse e l'occhio vuole la sua parte.

Ho fatto anche un'indagine clinica: perchè le napoletane sono più prospere delle milanesi: clima ed alimentazione. Le prime mangiano di più in un clima caldo, le seconde mangiano di meno in un clima freddo. Anche la qualità del cibo è importante, da noi è più naturale, più genuino.

Sì, qualche epidemia di tifo, di colera, di epatite virale, ma non c'è paragone con il cibo del settentrione.

Comunque, io preferisco sempre le napoletane e ce ne vuole per passare a una settentrionale. Ho provato una sera con una napoletana e la sera dopo con una milanese. Non ce l'ho fatta.

Non so il perché ... forse perché mi aveva chiamato pirla o forse perché si era fatto il bidet prima di venire a letto ... non so il perché.

Mi piace andare all'Università, ci vado in automobile: una Lancia Fulvia copué bianca.

I tempi sono cambiati.

Mi chiamano "Il guappo". Sì, il guappo, ma non quello dei bei tempi, mi chiamano guappo come a Genova mi chiamerebbero "belin".

Anche agli esami mi sfottono.

Gli esami sono pubblici ed i miei compagni di corso scommettono sul voto che prenderò.

Sul diciotto nessuno accetta scommesse. Il diciannove lo danno quattro ad uno, il venti a sei, il ventuno a dodici, per i voti più alti dicono che non ha senso.

Io prendo sempre diciotto e li frego in partenza, sono un dritto io.

POTERE CIVICO

Quel pomeriggio passeggiavo a Via Novara, lungo il muretto che divide il corso dalla strada ferrata, assorto nei miei pensieri erotico-sociali, quando mi sento chiamare. Era un esattore di mio padre. Mi chiamava dalla porta di un bar.

- Don Pasquale, signorino, venite. Vogliate gradire un bicchierino, un digestivo. -

Faccio cenno di no col capo e saluto con la mano.

- Signorino, allora un'offesa volete farmi, perché dunque? Vi vergognate della mia compagnia? -

- Ma che dite. Il fatto è che non bevo, non bevo mai. Le poche volte che mi è successo l'alcool mi ha annebbiato a tal punto la mente che son riuscito a ricordare le poesie che studiavo a memoria alle scuole medie. È una cosa strana altamente patologica. Ricordo e ripeto cose che altrimenti non potrei. È come un bombardamento cerebrale. Anche i numeri del telefono mi saltano alla mente, presi come nella rubrica telefonica. -

- Signorino, mica ci sono solo gli alcolici. Gradite uno sciroppo alla menta con acqua minerale. Questo negozio è assicurato con vostro padre, è un po' come essere in casa. -

Entrammo.

Gente tranquilla. Molti ai tavoli da gioco, altri appoggiati ai vetri della finestra che dava sulla strada, sigaretta in bocca, pendula tra le labbra con la cenere lunga sino a cadere da sola. Non parlavano. Si guardavano. Qualche smorfia. Alcuni tipici gesti al passaggio di una ragazza o di una vettura della polizia.

- Signorino, tutti gentiluomini, tutta gente l'onore. Potreste passare qualche pomeriggio ... una partita a carte, qualche colpo ai dadi, è bello giocare ai dadi. Voi giocate a dadi? -

- No, non ho mai giocato. -

- Michele - chiama l'esattore - vieni, ti presento Don Pasquale Pucillo, figlio di Don Domenico. Studia all'università, è l'intellettuale della famiglia. Un caso rarissimo: fortunato in amore e fortunato al gioco. Don Michele, signorino nostro vi sfida, un colpo ai dadi, diecimila. -

- E va bene. -

s'avvia al tavolo, prende dadi e bicchiere, paga il diecimila e tira.

- Signorino è vostro, avete vinto senza giocare. -

- Come? ho vinto senza giocare? -

- Signorino, due volte uno mi diedero i

dadi, voi pensate di tirare più basso? -

- A me sembra un tre ed un sei. -

- Vi sembra signorino, ma sono due volte uno. Andate dall'ottico, siete debole di vista, ecco pagata la scommessa. -

- Don Pasquale - mi dice l'esattore strizzando l'occhio - quello tiene troppa fortuna in amore e a Napoli si dice 'O amore O gioco 'Quando siete a corto di quattrini passate di qui, tanto quello perde sempre ... se volete qualche cavallo vincente alle corse non avete che dirmelo. -

Intasco un biglietto, saluto tutti ed esco. Dopo men d'un ora il biglietto passava dalla mia tasca alla borsetta di Filomena Ruotolo e più tardi dalla borsetta di Filomena Ruotolo alla tasca dello sfortunato giocatore, un giro vizioso ma necessario per il prestigio, la serietà, l'onore di ogni personaggio.

Non ho un pensiero politico preciso. Ammiro tutti i partiti e soprattutto i loro capi. Uomini in gamba, preparati. Ciascuno la dice giusta al momento giusto. Sono affascinanti. Mi piacciono tutti al punto da non sapere per chi militare. Schierarmi da una parte è offendere un pezzo di me che ammira e stima il resto delle avverse fazioni. È per questo che sto fuori e batto le mani a tutti.

Più turbulenta la mia pietà religiosa.

Da ragazzino andavo all'oratorio. Ci andai fino a quando riuscii a "giocare" con una serva di casa nostra. Successe due anni dopo la cresima. Mi confessai. Il prete volle sapere tutto: com'era, dove facevo l'amore, quante volte lo facevo, se ci piaceva, cosa diceva lei. Io mi sono scocciato e gli risposi di fare pure lui le stesse cose così poteva giudicare con più giustizia il mio peccato.

Questo fatto mi allontanò dalla Chiesa e dall'oratorio. Solo per la festa del Santo Patrono, andavo alla processione con padre, madre e fratelli.

Era la pubblica adesione e manifestazione di pietà della famiglia Pucillo.

Prima della processione mio padre appendeva ad una ad una le grosse banconote alla cordicella, per lui riservata, di fianco alla statua del Santo.

La gente guardava, contava ogni biglietto appeso e mio padre continuava fino a che la cordicella ne era tutta piena, poi, inginocchiati, si mandava un bacio alla sacra immagine. A questo punto il Prevosto batteva le mani e tutti battevano le mani e sussurravano parole d'encómio a Don Domenico.

(Continua).

Pietro Fossati